

Serie C

La Feralpisalò non cambia passo

• Gardesani bloccati sullo 0-0 dalla Pro Patria. Solo 2 i punti nelle prime 3 giornate, ancora zero gol segnati in 270' minuti

SERGIO ZANCA

BUSTO ARSIZIO (VA) Nemmeno stavolta i Leoni del Garda riescono a ruggire e a piazzare la zampata che varrebbe non solo la prima vittoria stagionale, ma anche il primo gol in campionato. A Busto Arsizio finisce 0-0, il secondo in tre partite dopo quello al debutto con il Novara. La Pro Patria schiera tanti giovani e si conferma ostacolo tutt'altro che insormontabile, anche se sul suo campo è insidiosa: centra un palo con Ferri, sfiora il colpo a sorpresa in un paio di altre circostanze. Ma la Feralpisalò spinge e aumenta la pressione con il passare dei minuti, senza però mai riuscire a trovare il varco giusto. E così, dopo tre giornate, il bilancio parla di appena 2 miseri punticini, una rete subita (a Media, contro il Renate) e nemmeno una all'attivo. 270 minuti a bocca asciutta, dunque. E venerdì, in notturna, al Lino Turina, arriverà la Virtus Verona, rognosa come sempre. «La Pro Patria è una buona squadra, esprime un calcio pragmatico, ci ha messo in difficoltà - ammette il tecnico **Aimo Diana** -. Se nelle precedenti gare siamo stati belli ma poco concreti, stavolta ho visto i miei piuttosto brutti, e nemmeno incisivi. Di conseguenza abbiamo notevoli margini di miglioramento. Dobbiamo ritrovare le sensazioni di questa categoria. D'accordo, qualche occasione l'abbiamo costruita, purtroppo è mancato l'ultimo tassello. L'aspettativo positivo - a giudizio del tecnico di Flero - sta nel fatto che non abbiamo preso gol. Ma non mi ritengo soddisfatto. Dobbiamo lottare maggiormente, ad esempio nei contrasti, avere più cattiveria, spingere fino all'ultimo istante».

La crona della trasferta varesina

Dopo il rifinitore Di Molfetta, rimasto a casa per una contrattura muscolare, in extremis è costretto a gettare la spugna pure Maistrello, fermato dall'influenza. In avanti, quindi, coppia formata da Dubickas e Pellegrini. Quest'ultimo apre le danze liberandosi sulla sinistra: il suo diagonale viene respinto in tuffo dal portiere. Pro Patria insidiosa con Ferri, che colpisce la traversa all'8', e con Toci, radente fuori di poco al 13'. La manovra della Feralpisalò non è scorrevole: il gioco è fram-



Niente vittoria La Feralpisalò chiude a reti bianche la sfida con la Pro Patria e ancora una volta non riesce a bucare la porta avversaria

Serie C Girone A

3ª giornata	Squadra	P	G	V	N	P	F	S
AlbinoLeffe - Vicenza	1-1	Renate	9	3	0	0	3	0
Alicione - Renate	0-1	Padova	6	2	2	0	5	0
Atalanta U23 - Trento	1-1	Pro Vercelli	6	2	2	0	3	0
Lecco - Lumezzane	1-1	Lecco	5	3	1	2	0	3
Persepolis - Union Clodense	2-2	Vicenza	5	3	1	2	0	4
Pro Patria - Feralpisalò	0-0	Alicione	4	3	1	1	2	2
Virtus VR - Novara	1-0	Atalanta U23	3	1	1	1	5	3
Pro Vercelli - Giana Erminio	ore 18.30	Lumezzane	4	3	1	1	2	3
Treviso - Caldiero Terme	ore 18.30	U.C. Clodense	4	3	1	1	3	3
Azzurro - Padova	ore 20.45	Virtus VR	4	3	1	1	1	1
Pro Patria - Padova	ore 20.45	Caldiero T.	3	2	1	0	1	3
Pro Patria - Padova	ore 20.45	Treviso	3	2	1	0	1	3
Pro Patria - Padova	ore 20.45	Feralpisalò	2	3	0	2	1	0
Pro Patria - Padova	ore 20.45	Giana Ermi.	2	2	0	2	0	3
Pro Patria - Padova	ore 20.45	Pro Patria	2	3	0	2	1	2
Pro Patria - Padova	ore 20.45	Trento	2	3	0	2	1	5
Pro Patria - Padova	ore 20.45	AlbinoLeffe	1	2	0	1	1	3
Pro Patria - Padova	ore 20.45	Novara	1	3	0	1	2	4
Pro Patria - Padova	ore 20.45	Persepolis	1	3	0	1	2	4
Pro Patria - Padova	ore 20.45	Azzurro	0	1	0	0	1	3

mentato e per nulla pungente. I padroni di casa si mantengono prudenti, anche se danno l'impressione di poter colpire a sorpresa. Il ritmo, condizionato dal caldo umido e da un terreno gibboso, è abbastanza lento.

Al 6' della ripresa Pietrelli lascia partire un fendente dalla sinistra, reso pericoloso dal rimbalzo: Rovida manda in angolo. Ancora Ferri, di testa: centrale. Poi ci prova Hergheligh, da lontano: debole, assorbito a terra. Brillante triangolazione Vesentini-Cavuoti, senza esito. Altra occasione per la Pro Patria: Rinaldi fa da scudo col proprio corpo. Cavuoti serve Pellegrini, che impegna il portiere. La Feralpisalò insiste fino agli sgoccioli, ma non trova il corridoio giusto.

In sala stampa il difensore **Nicola Pasini** dirà: «Io lo considero un punto importante, da tenere stretto. Su questo campo ho sempre trovato notevoli difficoltà. Ci è mancato il guizzo finale, ma sono sicuro che arriverà presto. La squadra lavora bene, ha sempre voglia di vincere, dal lunedì in allenamento alla domenica in partita. Ci aspettavamo una partenza differente, ma io sono fiducioso per il futuro e per la stagione».

Pro Patria	0	Feralpisalò	0
Pro Patria (3-4-2-1): Rovida 6.5 ; Bashi 6 , Alciade 6.5 ; Travaglini 6.5 ; Somma 5.5 (1' st Vaglica 6), Ferri 6.5 , Nicco 6 . Piran 6.5 ; Mehic 5.5 (41' st Citterio s.v.), Pitou 6.5 (26' st Terani 6); Toci 6 (34' st Curatolo s.v.). A disp. Pratelli, Bongini, Reggiori, Frattini, Ferrario, Miculi, Cavalli, Sassaro. Allenatore: Colombo.			
Feralpisalò (3-5-2): Rinaldi 6.5 ; Luciani 6 , Pasini 6 ; Cabianna 6 ; Pietrelli 5.5 (13' st Vesentini 6), Hergheligh 6 , Zennaro 6 (22' st Cavuoti 6.5), Balestrero 6 , Giudici 6 (13' st Rizzo 6); Dubickas 5.5 , Pellegrini 5.5 (35' st Brambilla s.v.). A disp. Lovato, Liverani, Motti, Pilati, Verzeletti. Allenatore: Diana.			

Arbitro: Leone di Barletta **6.5**

Note: ammoniti Somma, Nicco, Luciani e Rizzo. Angoli: 2-5. Recupero: 2' + 5'.

Per ora, più che sentire il profumo delle rose, si vedono le spine. Non è comunque il caso di demoralizzarsi, visto che il campionato è appena iniziato e che il tempo per mettersi a correre non manca.

Le pagelle

di Sergio Zanca

6.5 Filippo Rinaldi

Viene aiutato dalla traversa sul tiro scagliato dal centrocampista Ferri in apertura di gara. Toci, con un radente da lontano che sfiora il palo, e lo stesso Ferri (conclusione alta), gli fanno correre un altro po' di brividi lungo la schiena. In ripresa, al 29', l'intervento più impegnativo: il portiere fa scudo con il suo corpo al colpo del corazziere Ferri, sbucato dagli avversari, e salva la Feralpisalò dalla seconda sconfitta in due partite.

6 Alessio Luciani

Il francese Pitou, scattante e di

bassa statura, assomiglia a una fastidiosa zanzara. Il difensore della Feralpisalò lo marca stretto ed evita qualsiasi pericolo. Gli concede solo una punizione, vanificata dalla barriera.

6 Nicola Pasini

Il difensore centrale dà vita ad aspri duelli con l'albanese Toci, dai movimenti sgraziati, un cliente che va preso con le molle, e per poco non segna un gol da distanza ravvicinata.

6 Eddy Cabianna

Il ventunenne veneziano dimostra personalità e sicurezza, can-

cellando Mehic, nato a Brescia, da famiglia bosniaca erzegovina. Una prova positiva in una gara non semplice.

5.5 Alessandro Pietrelli

Non punge e in fase di contenimento sembra un po' impacciato. All'inizio della ripresa Diana lo sposta sulla sinistra. Lo spunto migliore poco prima di essere sostituito, con un diagonale da sinistra, messo in angolo dal portiere. Troppo poco per il sei in pagella.

6 Filippo Vesentini

Disputa la mezz'ora conclusiva della gara, rendendosi insidioso con alcune percussioni che meriterebbero sarti differenti. Fa quello che deve fare.

6 Denis Herghelighiu

Occupi il ruolo di mezz'ala destra, chiudendo i varchi e ripartendo palla al piede. Pur continuando a lottare e a sgobbare in maniera meticolosa, stenta a trovare un ritmo più brillante. Va anche al tiro da lontano (troppo debole).

6 Mattia Zennaro

Tiene in mano la bacchetta del direttore d'orchestra, proponendo ai compagni soluzioni apprezzabili ma non sempre incisive. Come al solito l'allenatore gli risparmia il finale per evitare che accusi affaticamento o incappi in qualche guaio.

6.5 Nicolò Cavuoti

Entra a metà ripresa e vivacizza

il gioco con una serie di guizzi brillanti. Talvolta è un po' troppo egoista e cerca con insistenza il dribbling o lo spunto personale. In ogni caso sa come trattare la palla e non ha paura di buttarsi negli spazi.

6 Davide Balestrero

Trasformato l'anno scorso da Marco Zaffaroni in difensore, sta ancora radatandosi al vecchio ruolo di mediano tuttofare.

6 Luca Giudici

Si sgancia spesso sulla fascia sinistra, sfornando traversoni non sempre efficaci.

6 Alberto Rizzo

Mezz'ora per ritrovare il feeling con il campo dopo l'infortunio

patito in Coppa Italia a Padova. Minuti buoni in ottica futura.

5.5 Edgaras Dubickas

Se non sbagliamo, ci sembra che tocchi per la prima volta la sfera dopo 37 minuti. Ha proprio bisogno di trovare il ritmo. A Pisa è stato tenuto ai margini, per cui deve lavorare molto per entrare in una forma accettabile. L'assenza di Maistrello, fermato da un attacco influenzale, gli impedisce di chiedere il cambio.

5.5 Jacopo Pellegrini

Va due volte alla conclusione, da posizione esterna, impegnando il portiere. Peccato non riesca a segnare. Nel finale lascia il posto al centrocampista Brambilla.